



UFFICIO STAMPA

335 7305980

stampa@avvisopubblico.it

www.avvisopubblico.it

Rassegna stampa

Presentazione Rapporto

“Amministratori sotto tiro” 2013-2017

Bruxelles, 29 gennaio 2019

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

AGENZIE DI STAMPA

TITOLO: Amministratori minacciati, fenomeno aumenta nel Centro-Nord

FONTE: ANSA Europa

DATA: 29 gennaio 2019

La 'maglia nera' per il numero più alto di intimidazioni e minacce agli amministratori locali resta al Sud Italia, ma il fenomeno è in aumento nel centro-nord, in particolare nel Lazio e in Lombardia: è quanto emerge dal rapporto dall'Associazione "Avviso pubblico" sugli "Amministratori sotto tiro", presentato oggi al Parlamento Ue a Bruxelles su iniziativa dell'eurodeputata di Possibile (S&D), Elly Schlein. "Cinque anni fa gli atti intimidatori totali nel Centro-Nord erano uno su cinque, oggi sono uno su tre. Il fenomeno sta emergendo in maniera forte", ha sottolineato il co-autore del rapporto, il giornalista Claudio Forleo. È la Sicilia la Regione con il numero più alto di intimidazioni e minacce nel periodo tra il 2013 e il 2017, con 396 casi censiti, seguita da Calabria (328), Puglia (312), Campania (305) e Sardegna (193).

La fotografia cambia lievemente se si prendono i dati sul 2017, con la Campania in cima la classifica (86 casi segnalati) prima della Sicilia (79). Nel centro-nord la 'maglia nera' per i casi tra il 2013 e il 2017 va al Lazio (127), seguita dalla Lombardia (96). I numeri aumentano anche a livello complessivo. Dal 2011, anno della prima edizione del rapporto, gli atti intimidatori sono cresciuti del 153%. Nel 2017 sono 537 i casi censiti da Avviso Pubblico, uno ogni 16 ore. "Ora più che mai - ha sottolineato Schlein - credo sia importante mostrare la nostra solidarietà agli amministratori locali in Italia e in tutta Europa. Costruire una rete di vicinanza è lo strumento migliore contro il metodo mafioso, che mira a isolare le sue vittime".

LINK:

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2019/01/29/amministratori-minacciati-fenomeno-aumenta-nel-centro-nord_306326d9-81da-4420-99cc-

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

TITOLO: Amministratori sotto tiro, oltre 2.000 intimidazioni negli ultimi 5 anni

FONTE: AdnKronos

DATA: 29 gennaio 2019

"Ringrazio Avviso Pubblico per il lavoro che giornalmente porta avanti monitorando questo fenomeno - ha dichiarato Elly Schlein, Eurodeputata e Co-presidente dell'Intergruppo Itco - Oggi più che mai è necessario mostrare la nostra solidarietà agli amministratori locali che giornalmente vengono minacciati, in Italia e in tutta Europa. Bisogna costruire una rete di solidarietà e di vicinanza intorno a sindaci e amministratori locali di tutto il continente, che spesso rimangono isolati. Il Parlamento europeo è cosciente della gravità della situazione e tra qualche giorno organizzerà un incontro sul triste episodio accaduto al sindaco di Danzica. È necessario che l'Europa metta in campo strumenti efficaci per contrastare questo fenomeno e per portare una maggiore consapevolezza".

A seguire Claudio Forleo, giornalista e co-autore del Rapporto "Amministratori sotto tiro", ha aggiunto: "Se analizziamo i dati regionali degli ultimi cinque anni - dal 2013 al 2017 - è la Sicilia la regione più colpita con 396 casi censiti. A seguire la Calabria con 328 casi, la Puglia con 312 e la Campania con 305, regioni a tradizionale presenza mafiosa. Al quinto posto si colloca la Sardegna con 193 intimidazioni. Al sesto posto il Lazio con 127 casi è la prima Regione del Centro - Nord, davanti a Lombardia (96 casi), Toscana (68 casi), Emilia-Romagna (65 casi) e Veneto (60 casi)".

TITOLO: Sicurezza, Avviso Pubblico: Sempre più amministratori minacciati Centro-Nord

FONTE: LaPresse

DATA: 29 gennaio 2019

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

“Ringrazio Avviso Pubblico per il lavoro che giornalmente porta avanti monitorando questo fenomeno - ha dichiarato Elly Schlein, Eurodeputata e Co-presidente dell’Intergruppo ITCO - Oggi più che mai è necessario mostrare la nostra solidarietà agli amministratori locali che giornalmente vengono minacciati, in Italia e in tutta Europa. Bisogna costruire una rete di solidarietà e di vicinanza intorno a sindaci e amministratori locali di tutto il continente, che spesso rimangono isolati. Il Parlamento europeo è cosciente della gravità della situazione e tra qualche giorno organizzerà un incontro sul triste episodio accaduto al Sindaco di Danzica. È necessario che l’Europa metta in campo strumenti efficaci per contrastare questo fenomeno e per portare una maggiore consapevolezza”.

TITOLO: Fucilata contro municipio nel Nuorese

FONTE: ANSA Sardegna

DATA: 30 gennaio 2019

Durante la notte è stato esploso un colpo di fucile contro la finestra di un ufficio del Municipio di Galtellì, nel Nuorese. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione del paese, avvertiti da alcuni dipendenti comunali che, entrando al lavoro questa mattina, hanno trovato i vetri e la persiana danneggiata. I rilievi tecnici sono stati effettuati dai militari della Compagnia di Siniscola. Avviate le indagini per risalire agli autori del gesto. Attualmente non si esclude alcuna ipotesi.

IL SINDACO GIOVANNI SANTO PORCU, VADO AVANTI CONVINTO - "A una settimana dall'intimidazione che ha devastato la mia vigna mi trovo a dover gestire questo attentato al Palazzo comunale. La mia risposta è che io sono qui, dietro la scrivania, a lavorare per la mia comunità". Lo ha detto all'Ansa il sindaco di Galtellì Giovanni Santo Porcu, commentando la fucilata che questa notte ha colpito una finestra del Municipio.

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

Il sindaco è impegnato come amministratore del suo paese, ma in questi giorni anche come candidato consigliere regionale nelle liste di Forza Italia. "Sono un uomo delle istituzioni e servo il mio paese dal 2008 quando sono entrato in Comune come assessore - racconta Porcu - Nel 2013 ho avuto l'onore di iniziare la mia esperienza di sindaco, riconfermata per il secondo mandato a giugno 2018: mai in 13 anni di attività ho avuto anche solo una minaccia, eccetto che nell'ultima settimana.

Lavoro alla campagna elettorale per la candidatura al Consiglio regionale. Ripeto: sono un uomo delle istituzioni e le difendo tutte, difendo la democrazia". "Non so cosa pensare: la mia è una comunità tranquilla e io non ho conti in sospeso con nessuno - chiarisce il primo cittadino - Sulla vicenda, che trovo gravissima, stanno indagando gli inquirenti, da loro aspetto di sapere cosa sta succedendo"

CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO - Dopo la fucilata sparata contro il Municipio e a una settimana dalla distruzione della vigna del sindaco di Galtelli Giovanni Santo Porcu, il primo cittadino ha convocato un consiglio comunale straordinario per giovedì 31 gennaio alle 19 nell'anfiteatro comunale. L'annuncio su Facebook: "Non so veramente cosa pensare - scrive Porcu - ma sono fermamente sicuro che non è con la scure o con le fucilate, che si demolisce la democrazia. Vorrei capire, vorrei sentirvi, vorrei ancora una volta ascoltarvi, non mancate" conclude il sindaco invitando la comunità a presenziare.

Nel frattempo giungono attestati di solidarietà: il presidente della Giunta regionale, Francesco Pigliaru sostiene che "chi agisce nell'ombra deve essere isolato perché con un atteggiamento così codardo offende i sentimenti di tutta la comunità. Sono certo che la migliore risposta sia quella di continuare a impegnarsi al fianco di tutti gli amministratori locali per sostenere il processo di crescita e sviluppo dei Comuni - aggiunge - Al governo ribadiamo l'invito di mantenere gli impegni assunti con la sottoscrizione dei protocolli per la sicurezza

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

oggi largamente disattesi".

"Desidero esprimere la mia vicinanza al sindaco, Giovanni Santo Porcu, e a tutta la comunità di Galtellì - dice Ugo Cappellacci, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia - Nella speranza che quanto prima si faccia luce su questo nuovo episodio, che avviene pochi giorni dopo il precedente atto intimidatorio nei confronti del primo cittadino, credo che sia il momento di fare quadrato e di stare vicino a chi è in prima linea e rappresenta il primo presidio della democrazia nei territori".

GANAU, SARDEGNA TRA LE REGIONI PIU' COLPITE - "Rinnovo la mia personale solidarietà e quella dell'Assemblea sarda al sindaco di Galtellì per l'ignobile atto intimidatorio subito. La Sardegna continua ad essere tra le Regioni italiane più colpite dal fenomeno delle intimidazioni agli amministratori locali. Sono 193 gli episodi segnalati tra il 2013 ed il 2017 nel rapporto dell'Associazione "Avviso pubblico" sugli "Amministratori sotto tiro" presentato nei giorni scorsi al Parlamento europeo a Bruxelles". Così il presidente del Consiglio regionale, Gianfranco Ganau, commenta quanto accaduto al sindaco di Galtellì, Giovanni Santo Porcu.

"Preoccupa - aggiunge il numero uno dell'Assemblea sarda - la portata del fenomeno e le pesanti ricadute a causa del fatto che i colpevoli continuano a rimanere impuniti. Occorrono mezzi, personale, strumentazioni adeguate per consentire indagini accurate, necessarie per individuare i responsabili. Al primo cittadino di Galtellì esprimo la mia personale vicinanza e quella dell'intero Consiglio regionale".

LINK: http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2019/01/30/fucilata-contro-municipio-nel-nuorese_23aa0177-f488-4e15-aadd-e097f6438ad2.html

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

TELEVISIONI

TITOLO: Galtelli, fucilate contro il Municipio

FONTE: TGR Sardegna Edizione delle 14.00

DATA: 30 gennaio 2019

LINK:

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/notiziari/video/2019/01/ContentItem-15f9a73f-3c7c-4cac-a0b2-ef9959b943df.html> (servizio in apertura)

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

RADIO

TITOLO: Europa Sotto Tiro

FONTE: Radio Articolo 1

DATA: 30 gennaio 2019

LINK: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/01/30/39171/europa-sotto-tiro>

TITOLO: Amministratori sotto tiro : L'ultimo è stato il sindaco di Danzica ucciso dalle coltellate il 14 gennaio scorso

FONTE: Radio in Blu, trasmissione "Buona la Prima"

DATA: 29 gennaio 2019

LINK: <https://www.radioinblu.it/2019/01/29/buona-la-prima-amministratori-sotto-tiro-lultimo-e-stato-il-sindaco-di-danzica-ucciso-dalle-coltellate-di-un-giovane-il-14-gennaio-scorso/> (dal minuto 11:32)

TITOLO: Intimidazioni alla Pubblica Amministrazione, un attacco alla democrazia

FONTE: Radio Beckwith Evangelica

DATA: 29 gennaio 2019

LINK: <https://rbe.it/2019/01/29/intimidazioni-alla-pubblica-amministrazione-un-attacco-alla-democrazia-claudio-forleo/>

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

GIORNALI ONLINE / SITI INTERNET

TITOLO: Intimidazioni agli amministratori locali, più di una minaccia al giorno in tutte le regioni.

FONTE: la Repubblica

DATA: 31 gennaio 2019

Violenze Gli atti intimidatori ai danni degli amministratori locali sono aumentati del 153% negli ultimi cinque anni: si registra una minaccia al giorno. [Avviso Pubblico](#) ha censito i dati e li ha presentati ieri al Parlamento europeo nel corso della presentazione del [Rapporto Amministratori sotto tiro](#), organizzata dall'Intergruppo parlamentare ITCO (Integrità, Trasparenza, anti-Corruzione e anti-Mafia).

La minaccia quotidiana. Ogni giorno in Italia un amministratore locale viene minacciato o intimidito. Dal 2011, anno della prima edizione del rapporto "Amministratori sotto tiro" in cui furono censiti 212 casi, il fenomeno nel 2017 ha coinvolto per la prima volta tutte le 20 regioni italiane, 78 Province e 314 Comuni: il 6% in più nel confronto con il 2016. Dal 2013 al 2017 sono stati ben 2182 gli episodi di minaccia e violenza censiti da Avviso Pubblico, la rete nazionale di enti locali impegnati contro le mafie e la corruzione. "Il Parlamento europeo è cosciente della gravità della situazione – ha commentato, dopo la lettura del rapporto, Elly Schlein, eurodeputata e co-presidente dell'Intergruppo ITCO - e tra qualche giorno organizzerà un incontro sul triste episodio accaduto al Sindaco di Danzica. È necessario che l'Europa metta in campo strumenti efficaci per contrastare questo fenomeno e per portare una maggiore consapevolezza".

[LEGGI I DATI NELLE SCHEDE PUBBLICATE NELL'APRILE 2018](#)

Crescono le intimidazioni al Nord. "Se confrontiamo i dati regionali dell'anno 2013 con quelli del 2017 – ha spiegato al Parlamento europeo Claudio Forleo, co-autore del Rapporto "Amministratori sotto tiro" - è l'aumento, in assoluto e in percentuale, del numero di intimidazioni al Centro – Nord. Si passa dal 20% del totale di minacce e intimidazioni nell'anno 2013 al 31% nel 2017".

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

Un dato che ci dimostra sempre di più come nessun territorio può considerarsi immune, e non solo in Italia. “Decidere di candidarsi e, se eletti, di impegnarsi per governare le proprie città è quindi diventato un atto che sta assumendo sempre di più le caratteristiche di una sfida animata da un grande coraggio, da una forte passione civile e da un alto senso di responsabilità individuale e collettiva”.

Le regioni più colpite. La prima è la Sicilia, con 396 casi censiti. A seguire la Calabria con 328 casi, la Puglia con 312 e la Campania con 305, regioni a tradizionale presenza mafiosa. Al quinto posto si colloca la Sardegna, con 193 intimidazioni. Al sesto posto il Lazio con 127 casi è la prima Regione del Centro – Nord, davanti a Lombardia (96 casi), Toscana (68 casi), Emilia-Romagna (65 casi) e Veneto (60 casi). E non accade solo in Italia: i sindaci sono nel mirino in tutta Europa. E’ successo in Polonia, a Danzica, dove a gennaio è stato ucciso a coltellate il sindaco Pawel Adamowicz; in Olanda, a Rotterdam, dove nel giugno 2018 il sindaco Ahmed Aboutaleb è stato messo sotto scorta dopo ripetute minacce di morte; in Spagna, a Badalona, dove a giugno minacce e insulti sono stati scritti sui muri della città contro il sindaco Alex Pastor; in Grecia, a maggio, a Salonicco è stato aggredito il sindaco Yannis Boutaris; a Londra, a marzo, minacce di morte contro il sindaco Sadiq Khan etichettato come “terrorista gay musulmano”; a gennaio in Francia, a Grigny, minacce di morte al sindaco Philippe Rion. E come non ricordare Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, ucciso il 5 settembre 2010 e Laura Prati, sindaco di Cardano al Campo (Varese) uccisa il 22 luglio 2013. **L’appello all’Europa.** “Siamo venuti al Parlamento europeo – spiega da Bruxelles a Repubblica Mondo Solidale il coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, Pierpaolo Romani – per dire che il problema non è più solo italiano ma sta diventando anche un problema europeo, segno che le intimidazioni nei confronti degli amministratori sono ormai sempre più pericolose; ma siamo venuti qui anche per portare l’esperienza positiva fatta in Italia affinché anche l’Europa attivi uno Osservatorio che mappi le minacce e le intimidazioni e decida misure di prevenzioni per ridurre il tasso di violenza verso gli amministratori locali”.

LINK: https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2019/01/31/news/intimidazioni_agli_amministratori_locali_piu_di_una_minaccia_al_giorno_in_tutte_le_regioni-217921757/

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

TITOLO: In aumento le minacce agli amministratori che accolgono migranti

FONTE: Redattore Sociale

DATA: 28 gennaio 2019

Violenze e minacce su sindaci, assessori, consiglieri comunali, funzionari della pubblica amministrazione sono aumentate del 153 per cento dal 2011. I dati raccolti da Avviso Pubblico-Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie verranno diffusi domani 29 gennaio al Parlamento europeo di Bruxelles, nel corso della presentazione del Rapporto “Amministratori sotto tiro”, report annuale su minacce e intimidazioni rivolte ai funzionari pubblici.

Non si tratta di un nuovo report (quello è in arrivo ad aprile) ma di un trend su dati già raccolti tracciato dall'associazione operativa dal 1996, comparando i numeri recenti con quelli degli anni passati. Negli ultimi cinque anni - dal 2013 al 2017 - sono stati censiti 2182 atti intimidatori, di minaccia e violenza nei confronti degli amministratori locali, più di una minaccia al giorno e nel 2017 il fenomeno ha coinvolto per la prima volta tutte le 20 regioni italiane, 78 Province e 314 Comuni. Primo infausto gradino del podio per la Sicilia, regione più colpita, con 396 casi censiti. A seguire Calabria con 328 casi, Puglia con 312 e Campania con 305. Quinto posto per la Sardegna, con 193 intimidazioni. Al sesto posto il Lazio che con 127 casi è la prima regione di Centro e Nord Italia davanti a Lombardia (96 casi), Toscana (68 casi), Emilia-Romagna (65 casi) e Veneto (60 casi).

Ci sono alcune costanti ma anche una natura delle violenze che cambia rispetto al passato. “La maggior parte delle minacce e intimidazioni negli ultimi due-tre anni deriva dall'aumentata rabbia sociale o rabbia contro la casta, da parte di singoli e gruppi di cittadini – spiega Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale di Avviso Pubblico -. Altre sono di tipo politico-estremistico, in particolare da destra, e in fondo troviamo la criminalità organizzata mafiosa, la quale ha però capito da tempo che prima di usare la violenza di cui dispone e che suscita allarme sociale e ripercussioni giudiziarie, ci sono altre tecniche di persuasione nei confronti degli amministratori, a cominciare dalla corruzione per orientare le decisioni”.

Lo zoccolo duro delle intimidazioni è riservato ai funzionari pubblici che “amministrano nel nome del bene comune, contro certe logiche politico-

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

amministrative consolidate negli anni” e non tanto perché “viene sbandierata la lotta alla mafia”. I casi più comuni sono quelli di chi mette mano ai meccanismi che regolano le graduatorie di accesso a case popolari o canoni agevolati, gli appalti in materia di servizi e forniture, con bando di gara invece che affidamenti diretti, il processo di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, un tema che si lega all'ambiente e all'abusivismo edilizio. “Nel nord Italia si assiste a un aumento di episodi contro le amministrazioni che scelgono di accogliere i migranti” dice Romani, rimandando al report 2018 che sarà pubblicato ad aprile per i casi specifici. Ma già oggi si nota un'inversione di tendenza: il numero di intimidazioni al Centro e Nord Italia è passato dal 20 per cento del totale nell'anno 2013 al 31 per cento nel 2017.

Come prevedibile è sui social network che si scatena un certo tipo di rabbia: “Fango, discredito con tanto di foto dei singoli, diffamazioni, minacce di morte – aggiunge il coordinatore di Avviso Pubblico –. Fra le persone colpite ce ne sono alcune che accettano gli atti a minore carico di violenza, come lo specchietto della macchina distrutto o la lettera di intimidazione. Dicono che lo hanno messo in conto. Ma il passo verso la macchina bruciata è breve”. “Stiamo chiedendo al Viminale di darci conto dell'applicazione della nuova legge perché il tema è che in due casi su tre non vengono individuati i colpevoli”.

Nel 2013 il Senato ha infatti istituito una Commissione d'inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali. A conclusione dell'iter parlamentare, la Camera dei Deputati ha approvato la legge n. 105 del 2017 “Norme a tutela dei Corpi politici, amministrativi o giudiziari e dei loro singoli componenti”: sanzioni inasprite, estensione di applicazione dell'articolo 338 del codice penale a tutta una serie di casi, con pena massima fino a 7 anni e la possibilità di ricorrere alle misure cautelari o alle intercettazioni nel corso delle indagini. La legge ha anche stabilito che il Viminale deve gestire composizione modalità di funzionamento dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, già istituito con decreto del Ministro dell'Interno il 2 luglio 2015. Effettuare monitoraggi, studi e analisi su gli atti di intimidazione anche mediante utilizzo di una banca dati – questo il compito dell'Osservatorio.

Vi è infine un fenomeno particolare: “Una minoranza di denunce avvengono nei comuni che, in seguito, vengono sciolti per infiltrazioni mafiose – chiude Romani –. Ci sono dinamiche in cui qualcuno pensa di potersi sganciare da certi ambienti,

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

oppure non riesce a mantenere il 'patto' che lo ha portato al potere. Altre ancora, come sveliamo, sono minacce finte, per acquisire credibilità agli occhi dell'opinione pubblica”

LINK:

<http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/617528/Avviso-Pubblico-In-aumento-le-minacce-agli-amministratori-che-accolgono-migranti>

TITOLO: Minacce quotidiane

FONTE: Riforma.it

DATA: 29 gennaio 2019

Non passa giorno senza che un amministratore locale venga minacciato o intimidito. È questo il primo dato che emerge dalla nuova edizione del rapporto Amministratori sotto tiro curato da Avviso Pubblico, associazione nata nel 1996 per riunire gli amministratori pubblici che si impegnano per promuovere la cultura della legalità democratica. In particolare, negli ultimi cinque anni, dal 2013 al 2017, Avviso Pubblico ha censito 2.182 atti intimidatori, di minaccia e violenza nei confronti degli amministratori locali. Il fenomeno, inoltre, non mostra segni di recessione: nel 2011, anno della prima edizione del rapporto, erano stati censiti 212 casi, mentre da allora gli atti intimidatori sono aumentati del 153%. «Negli ultimi 5 anni – racconta Claudio Forleo, giornalista e coautore del rapporto – abbiamo censito oltre 2000 atti intimidatori in tutta Italia». Per la prima volta, inoltre, nel 2017 si sono riscontrati casi in tutte le 20 regioni italiane. «Parliamo di un fenomeno nazionale – prosegue Forleo – che coinvolge tutte le regioni d’Italia».

Nel pomeriggio di martedì 29 gennaio una delegazione di Avviso Pubblico sarà a Bruxelles per incontrare i parlamentari europei e presentare il rapporto, un tentativo di portare la questione a un livello ancora più ampio a pochi giorni dall’omicidio del sindaco di Danzica, Pawel Adamowicz, pugnalato a morte il 13

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

gennaio durante una serata di beneficenza.

Claudio Forleo, di quali fenomeni parliamo?

«Si tratta sia di intimidazioni più dirette, più visibili per la popolazione, come l'incendio di una casa, di un'auto, di una struttura comunale, oppure aggressioni, danneggiamenti di proprietà private, che possono sembrare inizialmente solo degli atti di vandalismo, ma che poi, se si va a scavare, dimostrano di essere qualcosa di più. Ci sono lettere intimidatorie, oppure gli spari contro le abitazioni, o l'invio di parti di animali, minacce tipicamente mafiose. Vengono rivolte agli amministratori per mandare un messaggio, per condizionare, per far capire che magari un atto amministrativo o una politica perseguita non vanno bene».

Si parla di un fenomeno nazionale, ma ci sono differenze geografiche?

«Il fenomeno è più concentrato nelle regioni dove le cosiddette mafie storiche sono nate, quindi le regioni del sud, ma sappiamo bene che ormai in altre regioni del centro-nord le mafie storiche hanno messo radici e sono nate mafie autoctone sul territorio. Tra nord e sud c'è una tipologia diversa di minacce: se andiamo a vedere l'evoluzione del fenomeno vediamo che se nel 2013 una minaccia su cinque veniva dal centro-nord adesso è una su tre. Tuttavia al centro-nord si tende a preferire un tipo di intimidazione meno visibile, meno eclatante».

Che cosa significa?

«Nell'ultimo rapporto ospitiamo un contributo del professor Nando Dalla Chiesa nel quale si racconta il modus operandi della 'ndrangheta in Lombardia, ossia quello di "fare la mafia di nascosto". Lui la chiama "una quotidiana violenza a bassa intensità", cioè senza che desti allarme sociale: anziché incendiare l'auto, anziché sparare contro una casa, si preferisce mandare un messaggio minatorio, qualcosa che non è visibile dal pubblico e desta meno allarme sociale. Poi è anche vero che quella riserva di violenza che le mafie hanno comunque le possono

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

utilizzare se magari i primi avvertimenti, se magari anche il tentativo di corruzione non funziona allora si usano maniere più forte».

Quindi stiamo parlando di un fenomeno da ricondurre soltanto alla criminalità organizzata?

«No. Circa un quarto delle intimidazioni non hanno una chiara matrice criminale, ma molto spesso sono comuni cittadini che minacciano, intimidiscono, aggrediscono personale della pubblica amministrazione. Il fenomeno non si risolve nel semplice contrasto tra legalità e illegalità o comunque tra stato-enti locali e criminalità organizzata: noi viviamo in una situazione sociale molto dura, frutto di dieci anni di crisi economica, per cui ci sono situazioni in vari territori del nostro Paese dove molte persone vanno in Comune a chiedere un lavoro, a chiedere un sostegno ed esplodono nella loro disperazione. Può succedere che un fatto molto banale, come ricevere una multa da poche decine di euro, faccia esplodere una situazione, perché la persona che non ha denaro deve decidere se pagare la multa o fare la spesa».

Questi rapporti riescono a raccontare ciò che emerge. Ma quanto pesa quel che rimane sommerso?

«Esistono molti casi che non vengono denunciati, però negli ultimi anni abbiamo capito che l'attenzione che stiamo ponendo sul tema non solo permette all'informazione di interessarsi di più, ma spinge anche gli amministratori a denunciare di più. È importante parlarne, sottolineare che il sindaco non deve sentirsi isolato, vedere che ci sono situazioni che sono comuni in molti territori. Proprio per questo, due anni fa Avviso Pubblico aveva organizzato la prima marcia nazionale di Amministratori sotto tiro in provincia di Reggio Calabria: oltre 200 amministratori avevano marciato per far sentire anche a chi non c'era di non essere soli, perché tutto questo quello che accade, quello che non viene fuori, è un attacco alla democrazia. È un attacco a tutti, perché cercare di intimidire un amministratore significa volerlo condizionare, e volerlo condizionare significa che

pochi cercano di rovesciare la volontà di molti, che l'hanno eletto per portare avanti un'idea di politica, territorio, comunità».

Abbiamo parlato di un fenomeno di portata nazionale. Perché, dunque, presentarlo a Bruxelles?

«Perché ci siamo resi conto, a maggior ragione dopo quello che è successo a Danzica con l'assassinio del sindaco Adamowicz, che potrebbe essere un tema non solo italiano. Abbiamo fatto una breve ricerca sulla stampa italiana a proposito di fatti avvenuti all'estero abbiamo visto che ovunque in Europa ci sono casi di intimidazioni rivolti ad amministratori locali: Spagna, Inghilterra, Germania, Francia, Olanda. Abbiamo visto che determinate situazioni andavano a sovrapporsi con quelle che avevamo censito in Italia».

LINK: <https://riforma.it/it/articolo/2019/01/29/minacce-quotidiane>

TITOLO: Amministratori sotto tiro, l'allarme: duemila intimidazioni negli ultimi 5 anni

FONTE: Cn24tv

DATA: 30 gennaio 2019

Ogni giorno in Italia un amministratore locale viene minacciato o intimidito. Negli ultimi **cinque di anni** – ovvero dal 2013 al 2017 - sono stati **2182** le minacce e le violenze nei confronti degli amministratori censiti da **Avviso Pubblico**: in pratica **più di una al giorno**.

Dal 2011, anno della prima edizione del Rapporto *“Amministratori sotto tiro”* in cui furono rilevati **212 casi**, gli atti intimidatori **sono aumentati del 153%**.

Un fenomeno che nel 2017 ha coinvolto per la prima volta **tutte le 20 regioni italiane, 78 Province e 314 Comuni, il 6% in più** nel confronto con il 2016.

Questi alcuni dei dati emersi ieri pomeriggio al **Parlamento Europeo**, nel corso della presentazione del **Rapporto Amministratori sotto tiro**, organizzata

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

dall'Intergruppo parlamentare **ITCO** (Integrità, Trasparenza, anti-Corruzione e anti-Mafia).

UN FENOMENO NON SOLO ITALIANO

Le minacce e le violenze contro gli amministratori locali non sono un fenomeno solo italiano, come purtroppo ci dimostrano tristi fatti di **cronaca europea**, compresa la recente brutale uccisione del sindaco di **Danzica Pawel Adamovicz**, pugnalato a morte il 13 gennaio durante una serata di beneficenza, al quale è stata dedicata l'iniziativa.

*“Ringrazio Avviso Pubblico per il lavoro che giornalmente porta avanti monitorando questo fenomeno – ha dichiarato **Elly Schlein**, Eurodeputata e Co-presidente ITCO – Oggi più che mai è necessario mostrare la nostra solidarietà agli amministratori locali che giornalmente vengono minacciati, in Italia e in tutta Europa. Bisogna costruire una rete di solidarietà e di vicinanza intorno a sindaci e amministratori locali di tutto il continente, che spesso rimangono isolati”.*

Il Parlamento europeo, ha fatto sapere **Schlein**, è **cosciente della gravità della situazione** e tra qualche giorno organizzerà un incontro su quanto accaduto al Sindaco di Danzica. *“È necessario – ha aggiunto - che l'Europa metta in campo strumenti efficaci per contrastare questo fenomeno e per portare una maggiore consapevolezza”.*

A seguire **Claudio Forleo**, giornalista e co-autore del Rapporto “Amministratori sotto tiro”, ha snocciolato i dati evidenziando che se si analizzano **i dati regionali degli ultimi cinque anni**, dal 2013 al 2017, è la Sicilia la regione più colpita con **396 casi censiti**.

IL TRISTE PRIMATO ALLA SICILIA SEGUITA ALLA CALABRIA

A seguire la **Calabria con 328 casi**, la **Puglia con 312** e la **Campania con 305**, regioni a tradizionale presenza mafiosa. Al quinto posto si colloca la **Sardegna**, con **193** intimidazioni. Al sesto posto **il Lazio con 127 casi** è la **prima Regione del Centro-Nord**, davanti a **Lombardia** (96 casi), **Toscana** (68 casi), **Emilia-Romagna** (65 casi) e **Veneto** (60 casi).

*“Se confrontiamo i dati regionali dell'anno 2013 con quelli del 2017 – sottolinea Forleo - appare evidente l'aumento, in assoluto e in percentuale, del numero di intimidazioni al **Centro – Nord**. Si passa dal **20% del totale di minacce e intimidazioni nell'anno 2013 al 31% nel 2017**”.*

AVVISO PUBBLICO

Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

“Un dato – aggiunge - che ci dimostra sempre di più come nessun territorio può considerarsi immune, e non solo in Italia. Decidere di candidarsi e, se eletti, di impegnarsi per governare le proprie città è quindi diventato un atto che sta assumendo sempre di più le caratteristiche di una sfida animata da un grande coraggio, da una forte passione civile e da un alto senso di responsabilità individuale e collettiva”.

“È stato importante essere presenti qui oggi per presentare Avviso Pubblico, una rete nazionale di enti locali impegnati contro le mafie e la corruzione” ha concluso il Presidente di Avviso Pubblico, **Roberto Montà**, Sindaco di **Grugliasco**, dopo aver raccontato l'intimidazione subita nel 2016.

“Ringraziamo il Parlamento europeo – ha continuato - per aver prestato attenzione al nostro progetto Amministratori sotto tiro, che come abbiamo visto non è un fenomeno solo italiano ma sta diventando sempre di più un problema europeo”.

“L'auspicio – ha ribadito poi il presidente di AP - è che anche il Parlamento europeo, così come è stato fatto in Italia, possa accendere un faro. È un servizio necessario per sostenere da una parte gli amministratori locali, i loro familiari e le loro comunità, e dall'altra per provare a riprodurre un Osservatorio che possa aiutare ad orientare le politiche. Questa è una sfida importante di cui la politica ha bisogno”.

A moderare l'incontro **Pierpaolo Romani**, Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico.

LINK: <http://www.cn24tv.it/news/186040/amministratori-sotto-tiro-l-allarme-duemila-intimidazioni-negli-ultimi-5-anni.html>

TITOLO: Amministratori sotto tiro. Nell'Isola 200 casi in 5 anni

FONTE: L'Unione Sarda

DATA: 29 gennaio 2019

La Sardegna si conferma ai primi posti nella poco onorevole classifica delle regioni dove gli amministratori sono più esposti a minacce o violenze.

A ribadire l'allarmante attualità del fenomeno è uno studio di Avviso Pubblico (associazione nata nel 1996 proprio per tutelare sindaci, assessori e consiglieri

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

comunali finiti nel mirino di intimidazioni), che verrà presentato questa settimana a Bruxelles.

Eloquente il titolo: "Amministratori sotto tiro".

Scorrendo i dati contenuti nel dossier, relativi agli ultimi 5 anni, alla voce Sardegna sono registrati ben 193 casi di minacce e atti violenti, che pongono l'Isola quinta in graduatoria, dopo Sicilia, Calabria, Puglia e Campania.

Nello stesso periodo, rileva il rapporto, gli atti intimidatori, di minaccia e violenza, di cui sono stati vittime gli amministratori locali negli ultimi 5 anni, sono stati complessivamente, in Italia, 2.182.

Più di uno al giorno.

Non solo: dal 2011, anno della prima edizione del rapporto, in cui furono censiti 212 casi, i casi di minaccia e violenza contro i rappresentanti della Cosa pubblica sono aumentati del 153%.

Un'escalation inquietante. E ormai generalizzata. Basti pensare, sottolinea l'associazione, che il fenomeno nel 2017 ha coinvolto per la prima volta tutte le 20 regioni italiane, 78 Province e 314 Comuni, il 6% in più nel confronto con il 2016.

In Sardegna, solo in questo mese di gennaio, si sono registrati almeno tre casi, a Tuili, Siniscola e Alghero.

LINK: <https://www.unionesarda.it/articolo/news-sardegna/cagliari/2019/01/28/amministratori-sardi-sotto-tiroquasi-200-casi-in-5-anni-136-828222.html>

TITOLO: Attentati ai sindaci, report a Bruxelles: Isola maglia nera con 193

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

intimidazioni

FONTE: Sardinia Post

DATA: 29 gennaio 2019

La Sardegna è tra le Regioni italiane più colpite dal fenomeno delle intimidazioni agli amministratori locali. È quanto emerge dal rapporto dell'Associazione "Avviso pubblico" sugli "Amministratori sotto tiro" presentato oggi al Parlamento europeo a Bruxelles su iniziativa dell'eurodeputata di Possibile (S&D), Elly Schlein. L'Isola risulta al quinto posto con 193 intimidazioni segnalate tra il 2013 ed il 2017. Peggio fanno solo la Sicilia, prima in classifica con 396 casi censiti, Calabria (328), Puglia (312), Campania (305).

La 'maglia nera' per il numero più alto di intimidazioni e minacce agli amministratori locali resta dunque al Sud Italia, ma il fenomeno è in aumento nel centro-nord, in particolare nel Lazio (127) e in Lombardia (96). I numeri aumentano anche a livello complessivo. Dal 2011, anno della prima edizione del rapporto, gli atti intimidatori sono cresciuti del 153%. Nel 2017 sono stati censiti 537 i casi da Avviso Pubblico, uno ogni 16 ore. "Ora più che mai – ha sottolineato Schlein – credo sia importante mostrare la nostra solidarietà agli amministratori locali in Italia e in tutta Europa. Costruire una rete di vicinanza è lo strumento migliore contro il metodo mafioso, che mira a isolare le sue vittime".

LINK: <https://www.sardiniapost.it/cronaca/attentati-ai-sindaci-report-a-bruxelles-isola-maglia-nera-con-193-intimidazioni/>

TITOLO: Bruxelles, rapporto su 'Amministratori sotto tiro': Calabria sul podio

FONTE: Calabria News

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

DATA: 30 gennaio 2019

Ogni giorno in Italia un amministratore locale viene minacciato o intimidito. Negli ultimi cinque anni – dal 2013 al 2017 – sono stati 2182 gli atti intimidatori, di minaccia e violenza nei confronti degli amministratori locali censiti da Avviso Pubblico. Più di una minaccia al giorno.

Dal 2011, anno della prima edizione del Rapporto “Amministratori sotto tiro” in cui furono censiti 212 casi, gli atti intimidatori sono aumentati del 153%. Il fenomeno nel 2017 ha coinvolto per la prima volta tutte le 20 regioni italiane, 78 Province e 314 Comuni – il 6% in più nel confronto con il 2016.

Questi sono alcuni dei dati emersi al Parlamento europeo nel corso della presentazione del Rapporto Amministratori sotto tiro, organizzata dall’Intergruppo parlamentare ITCO (Integrità, Trasparenza, anti-Corruzione e anti-Mafia).

Le minacce e le violenze contro gli amministratori locali non sono un fenomeno solo italiano, come purtroppo ci dimostrano tristi fatti di cronaca europea, compresa la recente brutale uccisione del sindaco di Danzica Pawel Adamovicz, pugnalato a morte il 13 gennaio durante una serata di beneficenza, al quale è stata dedicata l’iniziativa di oggi.

“Ringrazio Avviso Pubblico per il lavoro che giornalmente porta avanti monitorando questo fenomeno – ha dichiarato Elly Schlein, Eurodeputata e Co-presidente dell’Intergruppo ITCO – Oggi più che mai è necessario mostrare la nostra solidarietà agli amministratori locali che giornalmente vengono minacciati, in Italia e in tutta Europa. Bisogna costruire una rete di solidarietà e di vicinanza attorno a sindaci e amministratori locali di tutto il continente, che spesso rimangono isolati. Il Parlamento europeo è cosciente della gravità della situazione e tra qualche giorno organizzerà un incontro sul triste episodio accaduto al Sindaco di Danzica. È necessario che l’Europa metta in campo strumenti efficaci per contrastare questo fenomeno e per portare una maggiore consapevolezza”.

A seguire Claudio Forleo, giornalista e co-autore del Rapporto “Amministratori

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

sotto tiro”, ha aggiunto: “Se analizziamo i dati regionali degli ultimi cinque anni – dal 2013 al 2017 – è la Sicilia la regione più colpita con 396 casi censiti. A seguire la Calabria con 328 casi, la Puglia con 312 e la Campania con 305, regioni a tradizionale presenza mafiosa. Al quinto posto si colloca la Sardegna, con 193 intimidazioni. Al sesto posto il Lazio con 127 casi è la prima Regione del Centro – Nord, davanti a Lombardia (96 casi), Toscana (68 casi), Emilia-Romagna (65 casi) e Veneto (60 casi). Se confrontiamo i dati regionali dell’anno 2013 con quelli del 2017 appare evidente l’aumento, in assoluto e in percentuale, del numero di intimidazioni al Centro – Nord. Si passa dal 20% del totale di minacce e intimidazioni nell’anno 2013 al 31% nel 2017. Un dato che ci dimostra sempre di più come nessun territorio può considerarsi immune, e non solo in Italia. Decidere di candidarsi e, se eletti, di impegnarsi per governare le proprie città è quindi diventato un atto che sta assumendo sempre di più le caratteristiche di una sfida animata da un grande coraggio, da una forte passione civile e da un alto senso di responsabilità individuale e collettiva”.

“E’ stato importante essere presenti qui oggi per presentare Avviso Pubblico, una rete nazionale di enti locali impegnati contro le mafie e la corruzione – ha concluso il Presidente di Avviso Pubblico, Roberto Montà, Sindaco di Grugliasco, dopo aver raccontato l’intimidazione subita nel 2016 – Ringraziamo il Parlamento europeo per aver prestato attenzione al nostro progetto Amministratori sotto tiro, che come abbiamo visto non è un fenomeno solo italiano ma sta diventando sempre di più un problema europeo. L’auspicio è che anche il Parlamento europeo, così come è stato fatto in Italia, possa accendere un faro. È un servizio necessario per sostenere da una parte gli amministratori locali, i loro familiari e le loro comunità, e dall’altra per provare a riprodurre un Osservatorio che possa aiutare ad orientare le politiche. Questa è una sfida necessaria di cui la politica ha bisogno”.

LINK: <https://www.calabrianews.it/bruxelles-rapporto-su-amministratori-sotto-tiro-calabria-sul-podio/>

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

TITOLO: Intimidazioni agli amministratori locali: maglia nera per Calabria e Sicilia

FONTE: Strettoweb

DATA: 30 gennaio 2019

Il problema delle minacce e delle intimidazioni agli amministratori locali è un fenomeno che cresce soprattutto al Centro e al Nord: è quanto emerge dal rapporto dall'Associazione "Avviso pubblico" sugli "Amministratori sotto tiro", presentato al Parlamento dell'Unione Europea a Bruxelles su iniziativa dell'eurodeputata di Possibile, Elly Schlein. "Cinque anni fa gli atti intimidatori totali nel Centro-Nord erano uno su cinque, oggi sono uno su tre. Il fenomeno sta emergendo in maniera forte", ha sottolineato il co-autore del rapporto, il giornalista Claudio Forleo. La Sicilia è la Regione con il numero più alto di intimidazioni, con 396 casi censiti, seguita da Calabria (328), Puglia (312), Campania (305) e Sardegna (193). Nel Centro/Nord per i casi tra il 2013 e il 2017 il primato va al Lazio (127), seguita dalla Lombardia (96). Dal 2011, anno della prima edizione del rapporto, gli atti intimidatori sono cresciuti del 153%. Nel 2017 sono stati censiti 537 i casi da Avviso Pubblico, uno ogni 16 ore.

LINK: <http://www.strettoweb.com/2019/01/intimidazioni-amministratori-locali-calabria-sicilia/798943/#fVQIgFQ4USJkUewp.99>

TITOLO: Attentati ai sindaci, Ganau: "La Sardegna è tra le regioni più colpite"

FONTE: CagliariinPad

DATA: 30 gennaio 2019

"Rinnovo la mia personale solidarietà e quella dell'Assemblea sarda al sindaco di

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

Galtellì per l'ignobile atto intimidatorio subito. La Sardegna continua ad essere tra le Regioni italiane più colpite dal fenomeno delle intimidazioni agli amministratori locali. Sono 193 gli episodi segnalati tra il 2013 ed il 2017 nel rapporto dell'Associazione "Avviso pubblico" sugli "Amministratori sotto tiro" presentato nei giorni scorsi al Parlamento europeo a Bruxelles". Così il presidente del Consiglio regionale, Gianfranco Ganau commenta quanto accaduto al sindaco di Galtellì, Giovanni Santo Porcu.

"Preoccupa – aggiunge Ganau – la portata del fenomeno e le pesanti ricadute a causa del fatto che i colpevoli continuano a rimanere impuniti. Occorrono mezzi, personale, strumentazioni adeguate per consentire indagini accurate, necessarie per individuare i responsabili. Al primo cittadino di Galtellì – conclude il massimo rappresentante dell'Assemblea sarda – esprimo la mia personale vicinanza e quella dell'Assemblea sarda".

LINK: <https://www.cagliaripad.it/365238/attentati-ai-sindaci-ganau-la-sardegna-e-tra-le-regioni-piu-colpite>

TITOLO: Calabria, amministratori (ancora) sotto tiro

FONTE: Corriere della Calabria

DATA: 29 gennaio 2019

LINK: <https://www.corrieredellacalabria.it/regione/item/173682-calabria-amministratori-ancora-sotto-tiro/>

TITOLO: Amministratori sotto tiro, Calabria sul podio

FONTE: Telemia

DATA: 29 gennaio 2019

LINK: <https://www.telemia.it/2019/01/amministratori-sotto-tiro-calabria-sul-podio/>

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977
